

«COSA S'INTENDE PER UNA BUONA SCUOLA?»

Quando si tratta di criticare una scuola, abbiamo tutti subito qualcosa da dire. Molto più difficile da descrivere sono invece le componenti di una buona scuola o di una buona formazione. A tale proposito la nuova legge sulla formazione professionale non fornisce alcuna indicazione, pur assegnando a istituti scolastici ed enti formativi la cura dello sviluppo della qualità. In futuro i fornitori di formazione dovranno quindi occuparsi sempre più della qualità della propria offerta e della garanzia di qualità all'interno della propria istituzione.

Ciò che nel campo dell'industria costituisce ormai una pratica collaudata comincia a prendere piede anche nel campo della formazione. Si tratta del «controllo della qualità», definito spesso anche «sviluppo della qualità». Il senso stesso del termine indica che la qualità non può essere garantita una volta per tutte, bensì occorrono degli sforzi costanti per assicurarla nel tempo. L'articolo 8 del disegno di legge sulla formazione professionale stabilisce che la responsabilità dello sviluppo della qualità spetta ai fornitori di formazione. Lo sviluppo della qualità viene quindi chiaramente ancorato a livello legislativo, ciò che non era il caso fino al presente. Gli operatori nel campo della formazione sono quindi tenuti ad adottare degli strumenti volti al raggiungimento di tale obiettivo.

Indispensabile a tal proposito è definire chiaramente cosa si intende per «qualità». Nel campo della formazione ciò non è cosa semplice. Da cosa si riconosce una buona scuola, un buon corso o un buon modulo di formazione? Dalla fama degli insegnanti? Dal grado di soddisfazione degli studenti? I buoni risultati degli esami possono garantire una buona qualità dei corsi? Oppure è determinante la possibilità di mettere in pratica nell'attività professionale di tutti i giorni quanto appreso durante un corso?

Queste domande evidenziano a chiare lettere che la qualità in campo formativo è multiforme. Essa non può essere limitata all'insegnamento. Anche altri aspetti come la gestione, l'organizzazione, l'ambiente scolastico, l'aggiornamento continuo degli insegnanti, ecc., influiscono sulla qualità e sull'efficacia di una proposta formativa. Lo sviluppo della qualità interessa pertanto la formazione nel suo insieme.

SEGUE A PAGINA 2



INDICE

| | |
|--|---|
| «Cosa s'intende per una buona scuola» | 1 |
| Editoriale | 2 |
| Lo sviluppo della qualità... | 3 |
| Informazioni dal centro di formazione forestale di Maienfeld | 4 |
| Informazioni dal centro di formazione forestale di Lyss | 5 |
| Gli apprendisti del sud delle alpi... | 6 |
| Attualità: Che ne è di PROFOR II | 6 |
| Collaboratori CODOC: G. Ziegler | 7 |
| Notizie CODOC | 7 |
| Formazione dei selvicoltori: | 8 |
| Premiazione dei migliori libri di lavoro | |

La qualità necessita di riflessioni a lungo termine

Siamo tutti convinti che la qualità è importante e necessaria. Tuttavia, quando dobbiamo definire dei criteri, iniziamo a non essere più tutti concordi. Se poi dobbiamo ponderare i singoli criteri, allora le divergenze sono inevitabili. Sono pertanto indispensabili una strategia comune e le informazioni connesse.



«battibecco» è un bollettino che informa e invita alle discussioni. Quest'edizione è dedicata in particolare ad articoli e opinioni sul tema della qualità.

I fornitori di formazione di base e formazione continua dovranno in futuro ottenere una certificazione della qualità. Ciò significa che dovranno introdurre un sistema per garantire e sviluppare la qualità. Questo tema offre molti spunti di discussione. Ulteriori informazioni possono essere dedotte dall'esempio del Centro di formazione forestale di Maienfeld, descritto in seguito.

Spero che, nonostante le molte incognite insite in un processo di questo tipo, la certificazione non diventi fine a sé stessa.

Da una parte i centri di formazione dovranno offrire delle proposte formative e postformative degne di fiducia, dall'altra l'utente che vorrà incamminarsi lungo la «via del bosco» potrà aspettarsi una formazione qualitativamente ottimizzata.

La formazione professionale si riorganizza. La legge sulla formazione professionale è oggetto di revisione e ciò interesserà anche l'economia forestale. I cambiamenti non dovranno aver luogo in alcun caso a scapito della qualità. Altrimenti un intero settore professionale ne risentirebbe a lungo termine. Nel settore forestale siamo abituati a pianificare a lungo termine; la qualità è un tipico esempio di pianificazione su tempi lunghi. La qualità richiede riflessioni a lungo termine, eleva la considerazione della professione, dà soddisfazioni a tutte le parti in gioco nel bosco.

Come accade per altre cose, la qualità non è una situazione, né una circostanza immutabile, bensì un processo che dev'essere in continua verifica ed evoluzione. Il capoazienda e l'apprendista sono tenuti a sviluppare la qualità proporzionalmente alle loro competenze. Solo così potremo vincere una partita importante nel lungo campionato dell'economia forestale.

Otto Raemy, responsabile di CODOC

« COSA S'INTENDE PER UNA BUONA SCUOLA? »

Come si verifica la qualità?

La valutazione della qualità può avvenire in maniere differenti. Molto importante in quest'ottica è l'autovalutazione, ovvero la verifica personale della qualità. Ciò comporta un grande impegno da parte delle persone coinvolte. Infatti occorre la massima disponibilità per mettersi in discussione, per accettare le critiche e per trarne degli insegnamenti. Per evitare dimenticanze può essere opportuna anche una valutazione esterna. In molti corsi e scuole già si usa chiedere ai partecipanti (o agli studenti) una valutazione del corso o della lezione. Questo è un elemento importante per fare il punto della situazione.

Per lo sviluppo della qualità nelle istituzioni di formazione, esistono nel frattempo diversi sistemi, come per esempio ISO 9001, 2Q, TQM oppure EFQM. Tutti questi sistemi mettono a disposizione dei metodi per la verifica della qualità; presentano tuttavia notevoli differenze per quanto riguarda i concetti di qualità e gli argomenti principali. Ciò dipende in parte anche dal fatto che molti di essi sono stati sviluppati originariamente per altri settori e solo in seguito sono stati adattati al campo della formazione.

Le autorità federali e cantonali competenti nel campo della formazione professionale e del mercato del lavoro hanno proposto una soluzione pragmatica attraverso il progetto eduQua: Certificato svizzero di qualità per istituzioni di formazione continua. La certificazione eduQua si basa su degli standard minimi. Questi sono volti a promuovere la qualità dell'offerta e a creare la maggior trasparenza possibile, servendo così sia ai beneficiari, sia alle autorità preposte al sussidio quale base d'orientamento.

Sviluppo della qualità nella formazione forestale

Con l'entrata in vigore della nuova legge sulla formazione professionale sarà presumibilmente introdotto l'obbligo di un sistema di controllo della qualità per gli operatori del settore. Questo significa che solo le istituzioni in grado dimostrare d'avere un sistema di qualità potranno ottenere contributi dalla Confederazione e dai Cantoni. Nei prossimi anni anche gli operatori della formazione forestale dovranno perciò impegnarsi nell'introduzione d'un loro sistema.

La garanzia e lo sviluppo della qualità assumono particolare importanza nella modularizzazione. Si tratta in particolare di assicurare la qualità degli esami finali dei singoli moduli. In quest'ottica si deve anche garantire che gli esami finali siano equivalenti, indipendentemente dal fornitore del modulo.

Il previsto CECOM Bosco, che dovrebbe iniziare la sua attività l'anno prossimo, si occuperà prioritariamente di questi aspetti.



GERRY ZIEGLER

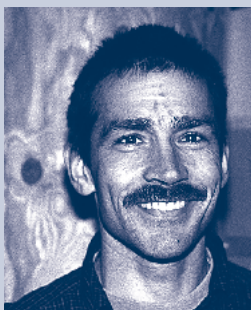
Ai progetti di CODOC partecipano vari collaboratori indipendenti; «battibecco» li presenta con la loro attività in una serie di ritratti (si vedano anche i numeri precedenti).

Nome, cognome, età: Gerry Ziegler, 40 anni
Professione: forestale e docente professionale
Attività principale: Insegnamento di conoscenze professionali per apprendisti selvicoltori presso il Centro di formazione professionale di Herisau

Compiti presso CODOC:

- Elaborazione di documentazione e materiale didattico per la formazione di base dei selvicoltori
- Trattamento e registrazione di nuovi media in lingua tedesca
- Consulenza durante i corsi per insegnanti di conoscenze professionali per selvicoltori
- Elaborazione di documentazione e del test di idoneità per il tirocinio di prova come selvicoltori
- Consulenza alle aziende di tirocinio della Svizzera di lingua tedesca nell'ambito dello sviluppo della qualità

Hobby: girare in rampichino, raccogliere funghi, fotografare, curare la vigna
Piatti preferiti: ogni giorno qualcosa di diverso; come nella professione, mi piace la varietà



Per quale motivo collabora con CODOC?

G. Ziegler:
 Dopo oltre 10 anni di collaborazione con CODOC sono convinto di poter contribuire alla causa del bosco molto meglio attraverso il mio impegno nella formazione forestale e nel relativo perfezionamento, che non attraverso altre attività. Inoltre apprezzo molto la possibilità di avere numerosi contatti con i professionisti del settore e altri specialisti, come pure la variegata attività connessa.

«Garanzia della qualità» e «Sviluppo della qualità» diventano temi di discussione anche nella formazione forestale. Cosa ne pensa?

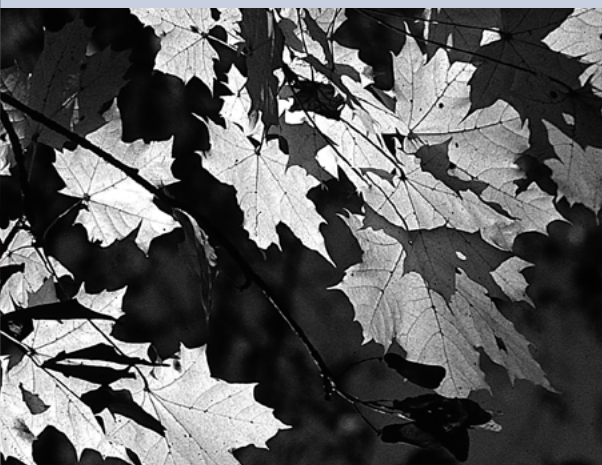
G. Ziegler:
 Per quanto riguarda la garanzia della qualità ritengo che non sia così importante, in quanto ciò significa mantenere una determinata situazione. Molto più importante è invece lo sviluppo della qualità. Solo attraverso un costante miglioramento della qualità possiamo restare competitivi, non attraverso prestazioni a basso costo. Soprattutto è importante una formazione di base molto sviluppata a livello qualitativo. I risparmi a scapito della qualità della formazione di base si ripercuotono poi, in modo esponenziale, nel settore economico. La formazione di base forestale deve pertanto essere di primissima qualità!

Il settore forestale può vantare ottimi maestri di tirocinio, formatori, responsabili di corsi, istruttori e insegnanti di conoscenze professionali, che si aggiornano costantemente. Purtroppo però, anche nella formazione forestale ci sono persone «che non aggiornano il loro disco duro, o lo fanno in modo troppo sporadico». Per questo motivo ritengo che sia soprattutto importante elaborare materiale didattico altamente qualitativo, in grado di spronare gli apprendisti e incentivare la loro motivazione all'apprendimento individuale.

Com'è la situazione della garanzia della qualità nella sua professione? Come la mette in pratica?

G. Ziegler:
 Lo sviluppo – non la garanzia – della qualità riveste per me un'importanza fondamentale. Personalmente, perfeziono costantemente le mie conoscenze (10-20 giorni all'anno). Aggiorno costantemente il materiale d'insegnamento, introducendo mezzi didattici avveniristici come Internet e programmi di studio. Ciò richiede nuove forme d'insegnamento e d'apprendimento. Nei miei corsi procedo alla loro verifica e adotto quelle che si sono rivelate le soluzioni meglio riuscite. Inoltre, spesso assisto a lezioni di colleghi che poi fanno altrettanto durante le mie. Nella misura del possibile, traduco in pratica gli stimoli e i suggerimenti di ottimizzazione dell'insegnamento forniti da apprendisti, colleghi insegnanti e maestri di tirocinio.

Grazie per l'intervista, signor Ziegler.



NOVITÀ IN BREVE DA CODOC

CODOC e qualità

La garanzia e lo sviluppo della qualità rappresentano un tema di discussione anche per CODOC. Da una parte si tratta di attuare provvedimenti per garantire la qualità all'interno di CODOC in quanto istituzione, dall'altra CODOC sostiene gli sforzi per lo sviluppo della qualità nella formazione forestale. Nel corso del prossimo anno dovrebbe prendere avvio nella Svizzera nordoccidentale un progetto pilota «Garanzia della qualità nella formazione degli apprendisti». «battibecco» tornerà sull'argomento in un secondo tempo.

Nuovi profili professionali

L'incarto «Le professioni forestali» è ora disponibile. Esso consiste in una mappetta contenente tre pieghevoli dedicati ai temi «Selvicoltore/selvicolttrice», «Perfezionamento» e «Panoramica sulle professioni». La documentazione è completata da un utile indirizzario ed è ottenibile in tre lingue: tedesco, francese e italiano.

«Qualità è ...formare al meglio i nostri apprendisti.»

René Lauper, forestale di sezione

Romandia: nuovo libro di lavoro

È appena stato pubblicato per la Romandia un nuovo libro di lavoro (trad.: diario d'apprendistato). CODOC dispone ora di un tale sussidio per la Svizzera di lingua tedesca e per quella di lingua francese.

CD-Rom contenente le domande d'esame

La versione tedesca sarà disponibile a partire da inizio dicembre 2001. Essa contiene oltre 400 domande relative a 11 temi secondo il manuale di conoscenze professionali per selvicoltori. È inoltre allegato un glossario.

I documenti possono essere ordinati presso CODOC.

<http://www.cococ.ch>

e-mail admin@codoc.ch

Tel: 032/386 12 45, Fax: 032/386 12 46

INFORMAZIONI DAL CENTRO DI FORMAZIONE FORESTALE
DI MAIENFELD

FORMAZIONE PILOTA PER FORESTALI SSF: L'ESAME DI IDONEITÀ SOSTITUISCE L'ESAME D'AMMISSIONE

Il 5 settembre scorso si è svolto per la prima volta l'esame di idoneità per i candidati aspiranti a diventare Forestale SSF. Alla luce dei risultati, il prossimo 22 gennaio 2002, 22 studenti inizieranno il corso-blocco (la parte «continua» della formazione) presso il Centro di formazione forestale di Maienfeld. Al momento è già possibile fare i primi confronti tra la nuova e la vecchia procedura d'ammissione.

L'esame di idoneità consiste nelle due materie d'esame «madrelingua» e «calcolo», già presenti in precedenza. Anche l'assegnazione dei compiti e la durata dell'esame corrispondono alle esigenze vigenti. I risultati degli esami non si discostano dai valori medi delle note degli esami corrispondenti negli scorsi anni.

Le note per le tre materie forestali «Selvicoltura», «Esbosco» e «Costruzioni/Genio forestale» sono scaturite dalle note e dalle prove di competenza dei corrispondenti moduli di base. Rispetto ai risultati degli esami d'ammissione precedenti, nelle note si constatano delle medie nettamente più elevate. Questi risultati non sorprendono. Nelle prove di competenza dei singoli moduli vengono verificate le conoscenze e le capacità specifiche insegnate ed esercitate in precedenza, durante una o due settimane. Inoltre, nei moduli preliminari l'apprendimento e gli esami sono stati suddivisi in un arco di tempo più lungo. Finora si offrivano poche possibilità di preparazione all'esame d'ammissione e gli esami stessi erano concentrati sulle «due giornate d'esame» presso la Scuola forestale.



L'accesso alla formazione di forestale è dunque diventato più facile, meno gravoso? A prima vista: sì. La domanda da porsi è: come sarà l'efficacia dell'apprendimento nel prosieguo e, infine, al momento della conclusione della formazione? Osiamo una previsione piuttosto ottimista: attraverso la frequenza dei moduli di base in parallelo con l'attività professionale, la capacità, la volontà nonché la soddisfazione per l'apprendimento si mantengono più facilmente rispetto a quanto accadeva in passato, con la sospensione della formazione per ben 24 mesi, dall'esame di tirocinio all'inizio dei corsi presso la Scuola forestale. La realizzazione della nostra previsione spetta al corpo insegnante e agli studenti: il corpo docenti offrendo un insegnamento di alta qualità e gli studenti con un corrispondente impegno.

Il corpo docenti del Centro di formazione forestale di Maienfeld si rallegra dell'inizio del curriculum e della nuova tappa di attuazione di PROFOR II.

CENTRO DI FORMAZIONE FORESTALE DI MAIENFELD

DALLA SCUOLA FORESTALE AL CENTRO DI FORMAZIONE FORESTALE ORIENTATO ALL'EFFICACIA

Le modifiche nel campo della formazione professionale del settore forestale non potranno non avere delle ripercussioni sul Centro di formazione forestale di Maienfeld: sulla scorta della «gestione amministrativa orientata all'efficacia, GOE» vanno introdotti nuovi strumenti di guida e di direzione, tenendo conto dei contesti attuali e di quelli futuri, come la nuova legge sulla formazione professionale, la soluzione per il settore forestale e la certificazione.

Nel luglio 2000, il Comitato del Consiglio di fondazione della Scuola forestale intercantonale di Maienfeld ha deciso l'introduzione della «gestione amministrativa orientata all'efficacia, GOE» presso il Centro di formazione forestale di Maienfeld. La decisione è stata sollecitata dagli interventi di alcuni membri della Fondazione, dall'attuazione del progetto PROFOR II, dalla revisione della chiave di riparto dei costi in vista della chiusura dei conti di fine anno 2001 come pure da altri progetti simili nell'Amministrazione del Canton Grigioni. L'obiettivo del progetto GOE è quello di gestire il Centro di formazione con un mandato di prestazioni e un preventivo globale a partire dal 2003. I lavori fin qui intrapresi hanno evidenziato che non si tratta semplicemente di attuare una «gestione amministrativa orientata all'efficacia» ma piuttosto di permettere l'evoluzione della «Scuola forestale intercantonale di Maienfeld» in un «Centro di formazione forestale di Maienfeld orientato all'efficacia».

Dalla visione ...

Il corpo insegnante e il personale hanno elaborato in comune la «Visione del Centro di formazione forestale di Maienfeld». Essa contiene la sintesi dei bisogni degli utenti, la definizione dell'offerta, la valutazione del contesto e la descrizione dei principi di conduzione, più precisamente:

«Il Centro di formazione forestale di Maienfeld rappresenta il Centro di competenza per il bosco nell'arco alpino. Esso è aperto a tutti i professionisti e specialisti, come pure a tutte le persone interessate al bosco. Il Centro di formazione intende, attraverso la formazione, la diffusione delle conoscenze e la consulenza, favorire le attività svolte nello spazio vitale bosco, con particolare riguardo al bosco di montagna, al fine di favorire dei miglioramenti della qualità in organizzazioni forestali e aumentare la presa di coscienza della società verso le funzioni e i valori intrinseci del bosco e del paesaggio.»

...a un'offerta variegata

L'offerta del Centro di formazione forestale di Maienfeld spazia su tre settori: «Formazione», «Diffusione delle conoscenze/Consulenza» e «Centro». Il settore «Formazione» si occupa di proposte formative per professionisti e specialisti, come pure per persone interessate al bosco, con lo scopo di fornire loro gli strumenti per far fronte ai problemi concreti che si presentano nell'assolvimento delle loro mansioni. Il Centro offre una formazione legata a temi pratici e in funzione di progetti in corso. Esso intende favorire



Vi piace il nostro bollettino?
Avete suggerimenti o informazioni
importanti per la formazione forestale?
Inviare pure reazioni e proposte
a questi recapiti:

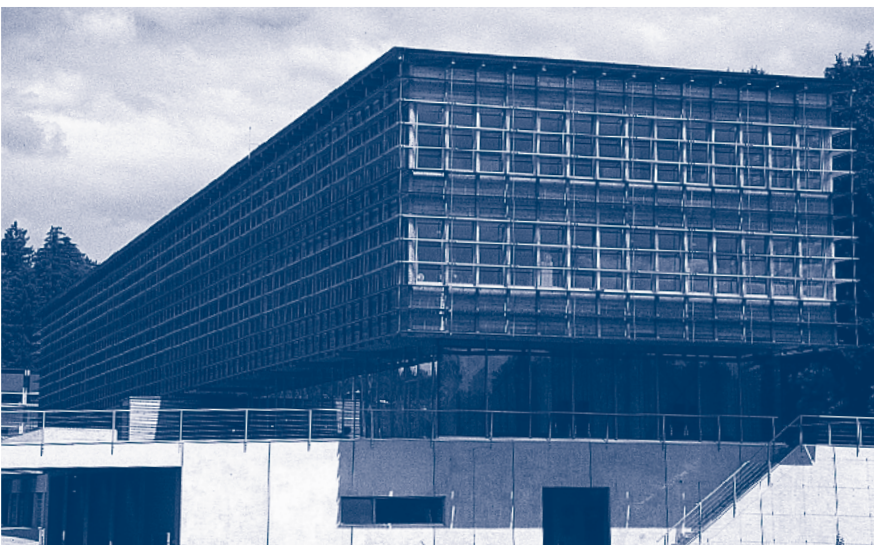
CODOC, Redazione «battibecco»
Rolf Dürig
Casella postale 339, 3250 Lyss
tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46

Il prossimo numero di «batti becco»
uscirà nel marzo 2002.
Chiusura di redazione: 31 gennaio 2002.

**INFORMAZIONI DAL CENTRO DI FORMAZIONE FORESTALE
DI LYSS**

CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORESTALE SSF

In occasione della festa del 6 luglio nella gremitissima Aula del Centro di formazione forestale di Lyss, sono stati consegnati i diplomi a 14 forestali SSF di lingua tedesca e a 8 forestali SSF di lingua francese. Un candidato non si è dimostrato all'altezza delle esigenze. Per la seconda volta è stata concessa a un collega della Guinea Conakry la possibilità di seguire un approfondimento tecnico presso il Centro di formazione di Lyss.



**«Qualità è ... quando il cliente è soddisfatto
dei nostri prodotti.»** Thomas Fisch, selvicoltore

lo studio e la pratica interdisciplinare e approfondire le nozioni specialistiche. La formazione offerta dal Centro è basata sui principi metodologici e didattici della formazione per adulti.

Il settore «Diffusione delle conoscenze/Consulenza» svolge una doppia funzione. Grazie alla collaborazione col Centro, l'utente assimila delle nuove conoscenze e delle nuove capacità professionali che può tradurre in pratica. D'altro canto dagli operatori forestali arrivano al Centro importanti stimoli per il settore Formazione. L'utente riveste il ruolo principale; il Centro affronta il problema sollevato dall'utente e coinvolge quest'ultimo nel processo di ricerca della soluzione. Il Centro fornisce la consulenza necessaria, proporzionatamente alle proprie competenze.

Il settore operativo «Centro» sostiene innanzitutto l'attività degli altri due settori. Le restanti capacità lavorative del Centro sono dedicate a ulteriori prestazioni di servizi. Tutti gli utenti sono trattati, per quanto concerne la qualità del servizio, allo stesso modo. Gli obiettivi e le idee di base per i tre settori sopraccitati corrispondono ai principi di base delle direttive generali. Il Centro di formazione forestale di Maienfeld opera con orientamento all'efficacia e in maniera accorta sotto l'aspetto economico.

Conservare la «cultura di Maienfeld»

È rallegrante sapere che già prima degli esami finali, molti diplomandi avevano trovato una sistemazione professionale adeguata alle loro competenze. Grazie alle approfondite conoscenze nel campo della gestione di progetti e della conduzione aziendale, il forestale SFF può ambire sempre più a collocazioni professionali all'infuori del settore forestale. La tendenza che si osserva da alcuni anni si mantiene attuale.

Nel gennaio 2002 presso il Centro di formazione forestale di Lyss inizierà un nuovo ciclo scolastico con una classe di lingua tedesca e una classe di lingua francese.

MODULI NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PILOTA PER SELVICOLTORE CAPOSQUADRA

La formazione per selvicoltore caposquadra è iniziata nel gennaio 2000 presso i Centri di formazione forestale di Lyss e di Maienfeld. Il Centro di formazione di Lyss intrattiene una stretta collaborazione con il Centro di formazione di Le Mont-sur-Lausanne per quanto riguarda la formazione in lingua francese. Nel 2002 le persone interessate potranno frequentare in ambo i centri ulteriori moduli per selvicoltore caposquadra, che fanno parte della formazione pilota.

Moduli presso il Centro di formazione forestale di Lyss

Dalla fase iniziale a Lyss si sono svolti 8 moduli in lingua tedesca e altrettanti in lingua francese. 86 partecipanti, in particolare selvicoltori e agricoltori, hanno potuto accrescere le proprie conoscenze frequentando almeno 1 modulo. Entro la fine dell'anno sono programmati altri 4 moduli.

Informazioni sulle proposte formative modulari:

- sul sito www.foersterschule.ch (rubrica «Moduli», Elenco di tutti i moduli proposti, con possibilità di stampare e inviare il formulario di iscrizione)
- presso la segreteria del Centro di formazione forestale di Lyss:
Tel: 032 387 49 11
- presso i responsabili della formazione dei Servizi forestali cantonali

Il contesto del Centro di formazione forestale di Maienfeld è caratterizzato dalla sua varietà culturale e dall'ambiente alpino. Qui il bosco svolge una particolare funzione protettiva e rappresenta un importante elemento paesaggistico. Il Centro di formazione forestale di Maienfeld mantiene saldi vincoli con questo contesto naturale e con i propri utenti. Nel contesto più ristretto, la Fondazione «Scuola forestale intercantonale di Maienfeld» conta i propri partners contrattuali. Essa rappresenta la struttura portante del Centro. Il Consiglio di Fondazione dirige il Centro per mezzo d'un mandato di prestazioni e un preventivo globale. In un contesto più ampio si contano gli insegnanti esterni, molte aziende forestali con i loro oggetti di formazione (luoghi di esercitazione, progetti), i posti di stages e le aree di ricerca. In questo modo è garantita una stretta interconnessione tra la pratica, la ricerca e la natura.

Il Centro di formazione forestale di Maienfeld è amministrato in maniera trasparente. È aperto ai cambiamenti che sono e che saranno necessari a seguito di decisioni interne (preventivo globale 2003) o di fattori esterni (PROFOR II, Legge sulla formazione professionale, evoluzione del contesto). Il Centro di formazione forestale di Maienfeld intende proseguire nella cura della «cultura di Maienfeld», così apprezzata dagli utenti e dai collaboratori e che rappresenta una costante nel moto continuo dei mutamenti.

Chr. Helbig / K. Rechsteiner

Ulteriori informazioni: www.bzwmaienfeld.ch (Aktuelles/Berichte)

**«Qualità è... strutturare la nostra attività e pianificare al meglio
i vari processi lavorativi.»** Roger Maurer, forestale di sezione

Editore:
CODOC Centro di coordinamento e
documentazione per la formazione forestale
Hardernstrasse 20
Casella postale 339, CH-3250 Lyss
tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46
e-mail admin@codoc.ch
internet: <http://www.codoc.ch>

Redazione: Rolf Dürig
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung Allschwil

GLI APPRENDISTI DEL SUD DELLE ALPI CAMBIANO SEDE

Con l'anno scolastico 2001-2002, gli apprendisti del sud delle Alpi frequenteranno l'apprendistato alla scuola agricola di Mezzana, che sarà trasformata in una scuola professionale a tutti gli effetti. Dopo parecchi anni di proficua collaborazione con la SPAI di Bellinzona, che aveva fra gli altri ottenuto il certificato ISO 9001, la scuola professionale dei selvicoltori inizia un nuovo ciclo.

La nuova sede offre numerose possibilità pratiche che il corpo insegnante cercherà di sfruttare al meglio. Potenzialmente la nuova struttura, pur essendo piuttosto discosta per buona parte degli allievi, dovrebbe prestarsi molto bene alle loro esigenze ma, essendo stata finora la sede della sola scuola agricola e nonostante gli sforzi della direzione e dei responsabili della formazione forestale cantonale, manca ancora di quei finanziamenti che le permetterebbero un salto di qualità. Nel settore forestale ticinese tutti auspicano che questo trasferimento, che implica un certo sacrificio da parte degli apprendisti (visti i tempi di trasferta, per molti, non indifferenti), possa coincidere con un rafforzamento degli sforzi nella direzione di un miglioramento delle strutture per la formazione forestale. In particolare si auspica che la scuola di Mezzana possa in breve tempo assumere una posizione guida per tutto il settore del verde. La formazione del personale forestale al sud delle Alpi, ha avuto uno sviluppo crescente e progressivo negli ultimi vent'anni e ha dimostrato di essere all'avanguardia in diversi settori: basti pensare ai corsi di formazione pratici e all'impostazione stessa della nuova scuola a blocchi settimanali. Gli addetti ai lavori si aspettano, giustamente, che le autorità cantonali diano un contributo tangibile per migliorare una struttura che certo ha tutte le carte in regola per diventare un punto di riferimento per tutto un settore, dagli agricoltori ai selvicoltori, passando per giardinieri e fioristi. Il raggruppamento delle forze in quest'ambito, potrebbe dar luogo a sinergie interessanti. Gli apprendisti selvicoltori e i loro insegnanti sono chiamati ad iniziare quest'opera che possiamo definire come pionieristica per il Cantone. Da queste colonne giungano loro gli auguri per una buona riuscita.

Nicola Petrini



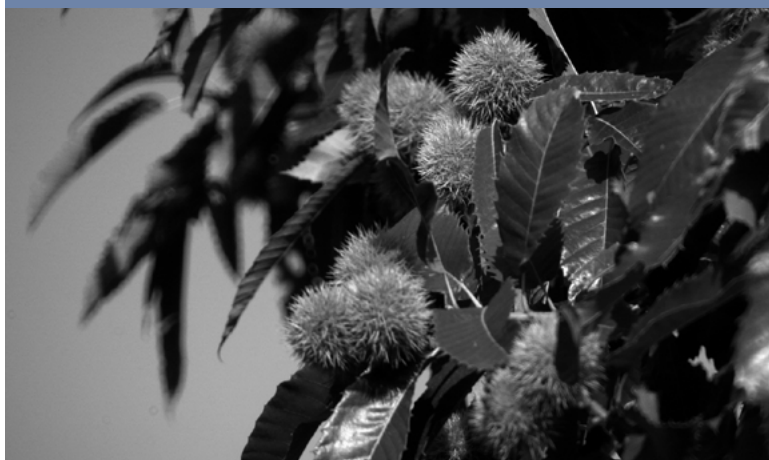
Concorso fotografico 2002

Siamo alla ricerca di fotografie o diapositive originali che riguardino il bosco o il settore forestale. Ogni foto dovrebbe essere accompagnata da una breve didascalia. Per ogni immagine pubblicata pagheremo fr. 100.-. La pubblicazione delle foto sarà definita dalla redazione. Termine d'invio: 20 gennaio 2002.

ATTUALITÀ

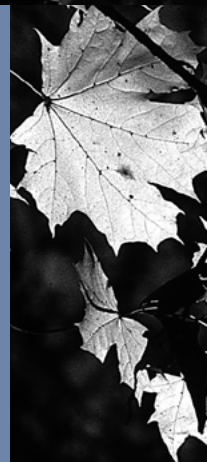
«CHE NE È DI PROFOR II?»

Sotto questo titolo è stato pubblicato un breve rapporto nel mese d'agosto. Il progetto PROFOR II ha preso avvio nell'agosto 1998 con i quattro progetti parziali riguardanti le Scuole forestali, le competenze di base, la modularizzazione e la scuola tecnica superiore. I primi due progetti parziali sono stati portati a termine. Nel rapporto vengono presentati i risultati di tutti i progetti parziali. Il rapporto, come pure un elenco di altre documentazioni concernenti PROFOR II, può essere richiesto, anche nella versione italiana, a R. Dürig, Hauptstr. 100, 4102 Binningen, Tel. 061 422 11 66, Fax 061 422 11 65, e-mail: r.duerig@email.ch.



Formazione forestale nelle scuole tecniche superiori

Nell'ottobre 2000, il Consiglio direttivo della Scuola tecnica superiore di Berna con l'aiuto del progetto PROFOR II, ha formato un gruppo di lavoro allo scopo di elaborare delle proposte per un insegnamento tecnico superiore di indirizzo forestale valido per tutta la Svizzera. Oltre alla Direzione federale delle foreste, alla SPF di Zurigo e alla FNP, fanno parte di questo gruppo di lavoro anche i Centri di formazione forestale di Lyss e di Maienfeld. La scuola tecnica superiore di Wädenswil ha illustrato la propria posizione in occasione di una riunione del gruppo di lavoro dello scorso maggio e, in data 15 agosto 2001, ha comunicato la sua decisione di non partecipare a una soluzione nazionale. Per l'anno 2002 essa ha elaborato un approfondimento forestale nell'ambito del corso di orticoltura. Il Consiglio del concordato della scuola tecnica superiore di Wädenswil ha tuttavia rimandato di un anno la realizzazione di questo approfondimento. Nello stesso tempo la Conferenza dei direttori forestali è invitata a prendere posizione in merito alla proposta di formazione «Ingegnere forestale SUP».



LO SVILUPPO DELLA QUALITÀ A LIVELLO PERSONALE

Lo sviluppo della qualità può anche diventare un tema personale. Lo sguardo si rivolge quindi sulle proprie attività e sulle possibilità di evoluzione nella propria professione. Le domande che seguono sono state elaborate nel corso della campagna di perfezionamento professionale della Commissione federale per la formazione forestale (CFFF). Esse invitano a definire la propria posizione personale e formulare le proprie ambizioni.

Autovalutazione

Prendete un foglio di carta e rispondete alle seguenti domande. Per le prime due domande potete anche fare capo a impressioni o valutazioni di vostri colleghi e superiori.

Datevi una nota tra il 4 e l'1 (4 = molto bene, 3 = bene, 2 = sufficiente, 1 = scarso) per i seguenti campi:

- Conoscenze e capacità specialistiche
- Capacità di lavorare con altri
- Capacità di lavorare in modo accurato e preciso
- Capacità di sviluppo e apporto di proprie idee
- Capacità di impegnarsi al massimo nel lavoro

Quali sono i vostri punti forti e i vostri punti deboli? – Non si tratta qui solo delle capacità professionali ma anche dell'affidabilità, della puntualità, della collegialità, delle capacità di comunicare, dell'iniziativa personale, dell'indipendenza, ecc.

Annotate in parole chiave:

- i vostri punti forti (di cosa siete giustamente orgogliosi?)
- i vostri punti deboli (dove sono le «magagne» che preferite nascondere?)

Obiettivi

Cosa intendete fare? Cosa vorreste cambiare nel vostro lavoro? Quali traguardi volete raggiungere? Menzionate tre obiettivi realizzabili che desiderate raggiungere.

Realizzazione dei propri obiettivi

Cosa volete intraprendere l'anno prossimo per raggiungere i vostri obiettivi? Menzionate almeno tre azioni concrete come la frequenza di un corso, la visita di un'altra azienda, la discussione di problemi con i colleghi, ecc.

Chi può aiutarvi per raggiungere i vostri obiettivi? Parlatene con i vostri superiori, colleghi, amici e parenti. Oppure designate una persona di fiducia che possa aiutarvi nel raggiungimento dei vostri obiettivi.

Quali corsi e moduli si prestano per i vostri piani? Informatevi sulle proposte formative presso il Servizio forestale cantonale, presso i Centri di formazione forestale e presso CODOC (www.codoc.ch). Vale la pena anche di esaminare le proposte di altri operatori, come per esempio i corsi di informatica della Scuola Club Migros.

Verifica dei risultati

Quando e con chi verificherete i risultati? Quanto maggiore sarà l'obbligatorietà, tanto maggiori saranno le possibilità di raggiungere i vostri obiettivi. Pertanto è molto importante definire un termine per la verifica dei risultati. Potete anche fissare dei termini intermedi (metapause) per determinare a che punto siete.

«battibecco» vi augura un pieno successo nella realizzazione dei vostri obiettivi e progetti.

Caratteristiche di una moderna «cultura della qualità» (secondo «Qualitätssysteme auf dem Prüfstand», 1998, cfr. bibliografia)

- La qualità richiede la presa in considerazione tutti gli aspetti. Essa riguarda l'intera organizzazione e tutti i processi di un'azienda.
- La qualità dev'essere rivolta in primo luogo alla clientela.
- Lo sviluppo della qualità è un compito dirigenziale.
- La qualità richiede il coinvolgimento di tutte le parti interessate. Tutti contribuiscono alla qualità nell'ambito del proprio campo di responsabilità.
- Di regola la raccolta sistematica dei dati e un'adeguata documentazione sono parti integranti del sistema di qualità.
- L'eliminazione progressiva di errori costituisce la premessa per migliorare costantemente la qualità. A questo scopo è necessaria una «cultura della discussione» aperta.
- La qualità necessita di collaboratori qualificati. La qualifica e la formazione continua dei collaboratori sono delle premesse indispensabili per lo sviluppo della qualità.

«Qualità è ...quando un profano vede che il lavoro è stato eseguito da uno specialista.»

Kilian Bader, selvicoltore

Bibliografia:

- Kurt Spiess: Qualität und Qualitätsentwicklung. Eine Einführung. Pädagogik bei Sauerländer. Verlag Sauerländer, Aarau 1997.
- Philipp Gonon, Ernst Hügli, Norbert Landwehr, Regula Ricka, Peter Steiner: Qualitätssysteme auf dem Prüfstand. Die neue Qualitätsdiskussion in Schule und Bildung. Pädagogik bei Sauerländer. Verlag Sauerländer, Aarau 1998.
- Qualitätssicherung in der Ausbildung, Assurance qualité dans la formation. Rivista Panorama, n. 5 / 2000. Ottenibile presso: Ass. svizzera per l'orientamento scolastico e professionale ASOSP, Casella postale 1172, 8032 Zurigo, Tel. 01 266 11 11, Fax 01 266 11 00.
- Legge federale sulla formazione professionale, Messaggio del 16 agosto 2000.
- Informazioni su EduQua: www.eduqua.ch

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato? Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito (CODOC: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, e-mail admin@codoc.ch). Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: «battibecco», periodico della formazione professionale in campo forestale, esce tre volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.

Consigli utili per il perfezionamento professionale!

Sapevate che nel sito Web di CODOC potete trovare delle proposte per il vostro perfezionamento professionale? L'offerta di corsi si trova all'indirizzo: www.codoc.ch (Formazione).



«Qualità è ...quando un lavoro è stato eseguito a regola d'arte, è sicuro e accurato.» Jean-Marc Mathys

FORMAZIONE DEI SELVICOLTORI

PREMIAZIONE DEI MIGLIORI LIBRI DI LAVORO

Da molto tempo si discute sul modo in cui aumentare l'importanza del cosiddetto «libro di lavoro» (libro di formazione professionale) presso gli apprendisti e i maestri di tirocinio. In occasione della Fiera forestale 2001 CODOC ha messo in pratica un'idea, organizzando una premiazione dei libri di lavoro a livello nazionale.

Dopo l'elaborazione di un concetto da parte di G. Ziegler, in primavera CODOC ha invitato i responsabili cantonali della formazione a inoltrare i tre migliori libri di lavoro. Per i primi otto classificati è stato stabilito un premio in contanti. CODOC si è inoltre impegnato a consegnare un riconoscimento a tutti i partecipanti. Il concorso era rivolto agli apprendisti che portavano a termine il loro tirocinio nell'estate 2001.

CODOC ritiene che una premiazione a livello nazionale possa dare la giusta importanza all'impegno degli apprendisti nell'allestimento dei libri di lavoro. Inoltre la premiazione costituisce uno stimolo per promuoverne la qualità. Si prevede perciò di continuare questo progetto, nella forma che si riterrà più idonea. Poiché la Fiera forestale ha luogo solo ogni due anni, nell'anno intermedio si dovrà trovare un'altra sede. A questo scopo si prestano benissimo fiere o esposizioni già presenti sul territorio nazionale. CODOC informerà a tempo debito sui prossimi sviluppi.

I cinque primi classificati:

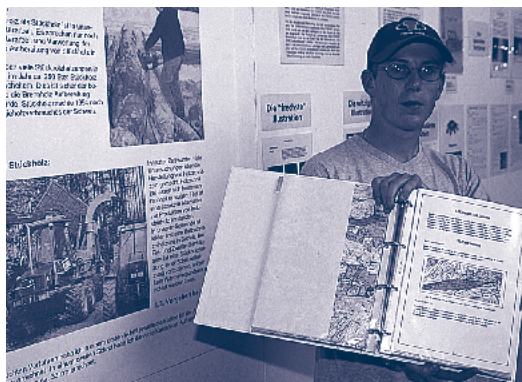
1. Rango: Ruedi Zimmermann, Glarus
2. Rango: Stefan Stierlin, Glarus
3. Rango: Jesus Defferrard, Domdidier
4. Rango: Yvan Gendre, Neyruz FR
5. Rango: Nadine Pfammatter, Bellwald



Otto Raemy

Complessivamente sono stati inviati 25 libri di lavoro. Tre collaboratori di CODOC e Otto Raemy, responsabile di CODOC, formavano la giuria. Il 10 agosto hanno proceduto alla valutazione dei libri di lavoro con l'ausilio di un apposito formulario e hanno allestito la graduatoria finale. I premi sono stati generosamente sponsorizzati. CODOC ha inoltre ricevuto vari premi in natura che sono stati distribuiti ai partecipanti.

I cinque migliori libri di lavoro sono stati esposti alla Fiera forestale. Si potevano inoltre visionare anche alcuni erbari. CODOC ha approfittato dell'occasione per presentare il libro di lavoro in quanto tale, attraverso vari buoni esempi. I visitatori della Fiera hanno apprezzato i lavori esposti e hanno espresso commenti interessanti e incoraggianti.



2. Rango: Stefan Stierlin

P.P.

3000 Bern 21

CODOC

battibecco

Bollettino per la formazione forestale